Abruzzo: saldo occupazionale negativo ma in recupero rispetto al 2013

19 agosto 2014

Per il 2014 le imprese abruzzesi prevedono un saldo occupazionale negativo (-5.100 lavoratori) ma in fase di recupero rispetto ai 7.600 posti in meno del 2013. Tale risultato deriva dalle 18.200 assunzioni programmate e dalle 23.300 uscite, secondo le rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro elaborate dal CRESA – Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico Sociali istituito dalle Camere di Commercio d'Abruzzo.
Risulta particolarmente penalizzato il lavoro dipendente, con un saldo negativo di -5.420 unità derivante da 14.580 assunzioni e 20.000 uscite e corrispondente a una variazione del -2,3% rispetto al 2013, ma in lieve recupero rispetto al -3,4% dell'anno prima. Al contrario, i contratti atipici sono in aumento (+320). A livello territoriale si nota che il maggior numero di entrate totali riguarda la provincia di Teramo (5.080) dove si verificherà anche il maggior numero di assunzioni di personale dipendente (4.790). In nessuna provincia si prevede un saldo positivo.
Per leggere l'intero rapporto vai alla sezione dedicata sul sito www.cresa.it